

Henri Alain-Fournier

## IL GRANDE MEAULNES

LIBRERIA • Narrativa, Sezione 3, Unità 1 I sentimenti



### L'incipit

Arrivò da noi una domenica di novembre 189...

Continuo a dire "da noi", anche se la casa non ci appartiene più. Sono ormai quindici anni che abbiamo lasciato il paese e di sicuro non ci ritorneremo.

Abitavamo lo stabile del *Corso Superiore* di Sainte-Aghate. Mio padre, che io, come gli altri allievi, chiamavo Signor Seurel, era insieme il direttore del Corso Superiore, che preparava al diploma di maestro elementare, e delle medie. Mia madre insegnava alle elementari.

Una lunga casa rossa, con cinque porte a vetri, ritagliate nella vite del Canada, in fondo al paese; un cortile immenso, porticato e con un lavatoio, che sul davanti si apriva sull'abitato attraverso un grande portone; sul lato nord, un cancelletto dava accesso alla strada che conduceva alla Stazione, distante tre chilometri; a sud e sul retro, campi, giardini e prati che si spingevano fino alle prime case... questo, grosso modo, il quadro della casa dove trascorsero i giorni più tormentati e più cari della mia vita – casa da dove mossero e dove tornarono a infrangersi, come onde su scogliere solitarie, le nostre avventure.

### La quarta di copertina

Chi è Meaulnes? Il protagonista 'del' romanzo di Alan-Fournier, pubblicato nel 1913, un anno prima che lo scrittore morisse appena ventottenne, disperso al fronte della Prima Guerra Mondiale. Spartendosi il ruolo con l'io-narrante del libro, che funge da trepido testimone, incarna il ritratto dello scrittore, di cui interpreta, sul terreno di una biografia nei documenti quasi totalmente privi di fatti notevoli, il profondo giovanile anelito all'avventura, l'esperienza del mistero, il fascino della trasgressione, l'insofferenza di qualsiasi barriera sul percorso di un "va e vieni inesauribile dal sogno alla realtà". Ma non è questo il ritratto di ogni giovinezza? Non è questo il patrimonio di ogni memoria, ciò per cui ci troviamo a trasalire nel sentire un certo profumo, nel provare un certo sapore, nell'ascoltare una certa canzone, di fronte a un paesaggio o a un volto particolare? Meaulnes è anche, in effetti, la giovinezza di tutti noi.

Alain-Fournier, *Il grande amico Meaulnes - Invito alla giovinezza*, trad. A. Cerinotti, Demetra, Bussolengo (VR) 1994